



Lo stadio Turina di Salò: presto la discussione in Consiglio comunale

La Feralpisalò è più vicina al Rigamonti

Colloquio fra Pasini e Cellino in attesa del nuovo sindaco

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Sono quasi 2 i mesi di vacanza che attendono i giocatori della Feralpisalò, che stamattina riprendono gli allenamenti al «Carlo Amadei», per concluderli venerdì. Poi il rompete le righe.

Dal 18 al 21 maggio viaggio a Barcellona, sul modello delle gite scolastiche. Tutti insieme, allegramente, mogli e fidanzate escluse. Qualcuno rimarrà a casa, per impegni di vario genere. Il portiere Pizzignacco, ad esempio, deve sostenere un esame di inglese.

Il raduno in vista della nuova stagione di Serie B è previsto per il 5 luglio. Dopo le visite mediche, partenza per il ritiro di Spiazzo, in Trentino: durerà 2 settimane. Seguiranno 7 giorni a Darfo. Lo zoccolo duro della rosa verrà confermato, con l'aggiunta di alcuni innesti di categoria.

Rimarra pure Stefano Vecchi. L'allenatore ha un altro anno di contratto e domenica mattina ha parlato col presidente Giuseppe Pasini, decidendo di proseguire il rapporto, nonostante le offerte di società che vogliono riemergere dalla serie C. Vecchi è il 1° a iniziare il 3° anno consecutivo in verdeblù. In precedenza Beppe Scienza si era fermato a 2, Gianmarco Remondina a poco meno di 2.

Ora i riflettori si spostano sul nodo-stadio. Entro il 15 giugno, data fissata per l'iscrizione, bisogna indicare il campo disponibile. Il «Lino Turina», che al momento dispone di 2.364 posti a sedere, deve essere ampliato ad almeno 3.500 (e, in futuro, a 5.500). L'idea è di allungare la tribuna dalla parte del settore ospiti, verso la curva di via Valle. Numerosi, comun-

que, gli ammodernamenti da effettuare: riguardano il potenziamento dell'illuminazione, l'ampliamento dei parcheggi interni, i varchi di accesso, i tornelli. Nell'ultimo sopralluogo, l'ex arbitro Carlo Longhi, ingegnere, componente della Commissione impianti sportivi della Federcalcio, ha sollecitato a portare avanti la soluzione-Salò, che avrebbe risonanza internazionale a livello di immagine: le partite di B sono trasmesse in 22 nazioni.

Il progetto esecutivo verrà discusso in Consiglio comunale entro fine mese. Intanto si stanno richiedendo le autorizzazioni (Soprintendenza, Vigili del fuoco, Comunità montana). Poiché occorreranno mesi per realizzare le opere, la Feralpisalò domanderà di usufruire del Rigamonti di Brescia. Il presidente gardesano Pasini, ne ha parlato con Massimo Cellino, che ha la gestione dello stadio, e sottoporrà la questione al nuovo sindaco della città. A Mantova non è possibile andare, poiché non in regola, e, per quanto riguarda lo «Zini» di Cremona, è a disposizione (come 2ª squadra) della Virtus Entella. Scartate le ipotesi Lumezzane e dello stadio di rugby di Calvisano.

Intanto Elia Legati, dopo l'addio al calcio, ha iniziato a dare una mano alla società, contribuendo alla riuscita del gala di domenica nell'Antica Cascina San Zago. Il capitano è andato a pescare la frase di un anonimo («Non avere paura delle difficoltà che incontri: ricorda che l'aquilone si alza sempre con il vento contrario, mai con quello a favore») che ha caratterizzato la serata, ricca di colori e di calore. ●